



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.545.561.614,72
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

3° SUPPLEMENTO

AL PROSPETTO DI BASE 2011/2012 RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DI

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Il presente supplemento (il “**Supplemento**” o il “**3° Supplemento**”) è stato depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012 e deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) relativo al programma di emissione (il “**Programma**”) di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo (i “**Titoli**” o le “**Obbligazioni**”) di Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' “**Emittente**”) costituito:

- dal documento di registrazione contenente le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di Emittente (il “**Documento di Registrazione**”), depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012, e
- dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e dalla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) relative al Programma, depositate presso la CONSOB in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011,

così come modificato dal 1° Supplemento al Prospetto di Base (il “**1° Supplemento**”), depositato presso la CONSOB in data 26 ottobre 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11085494 del 19 ottobre

2011 e dal 2° Supplemento al Prospetto di Base (il “**2° Supplemento**”), depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12013317 del 22 febbraio 2012.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base così come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento, è consultabile sul sito *internet* dell’Emittente group.intesasanpaolo.com ed è disponibile, in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156. I suddetti documenti sono altresì a disposizione del pubblico, ove applicabile, sul sito *internet* dei Collocatori che saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma. In tal caso, i Collocatori consegneranno gratuitamente copia in forma stampata dei suddetti documenti a chiunque ne faccia richiesta.

L’informativa completa su Intesa Sanpaolo S.p.A. e sull’offerta delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base così come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento e delle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Dichiarazione di Responsabilità

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, rappresentata dal Direttore Generale e CFO, Dr. Carlo Messina, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

Il presente Supplemento è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012 e, unitamente al Prospetto di Base come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento, contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché tutte le informazioni relative alle Obbligazioni.

Intesa Sanpaolo S.p.A., come sopra rappresentata, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Premesso che:

- è stato depositato presso la Consob in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012 il nuovo Documento di Registrazione recante le informazioni aggiornate sull'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- il Prospetto di Base relativo al Programma contiene, nella Sezione III, la Nota di Sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari, nella Sezione V, il Documento di Registrazione incluso mediante riferimento e, nella Sezione VI, la Nota Informativa sugli strumenti finanziari;
- in data 14 maggio 2012 l'agenzia internazionale Moody's, nell'ambito della più ampia revisione dei rating delle banche italiane, ha ridotto i rating assegnati alla Banca per il lungo termine ad 'A3', da 'A2', per il breve termine a 'P-2', da 'P-1', e il *bank financial strenght rating* (BFSR) a 'C-' da 'C+'. L'outlook sul rating a lungo termine e sul BFSR è negativo. I rating a breve e a lungo termine di Intesa Sanpaolo sono ora allineati al rating sovrano cui sono vincolati;
- il paragrafo 7.5 "*Rating* attribuiti all'Emittente" della Nota Informativa contiene i *rating* assegnati all'Emittente;
- per le Singole Offerte in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente Supplemento, gli investitori che hanno già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento potranno esercitare il diritto di revoca disposto dall'Art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (Testo Unico della Finanza) entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Supplemento con le modalità previste dal paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa, e cioè mediante una comunicazione scritta da consegnare al Collocatore che aveva accolto l'adesione.
- i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nel presente Supplemento o nel Prospetto di Base;

ciò premesso, a far data dal deposito presso la Consob del nuovo Documento di Registrazione e del presente Supplemento:

1. la Nota di Sintesi si intenderà sostituita da quella di seguito contenuta nella Sezione I del presente Supplemento;
2. i seguenti richiami al vecchio "Documento di Registrazione", depositato presso la Consob in data 30 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038839 del 4 maggio 2011, contenuti nel Prospetto di Base, dovranno intendersi riferiti al nuovo Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012:
 - i. sulla copertina del Prospetto di Base;
 - ii. nella Sezione II (Descrizione generale del Programma) a pagina 5;
 - iii. nella Sezione IV (Fattori di rischio) alle pagine 30 e 34;
 - iv. nella Sezione V (Documento di Registrazione) a pagina 88;
 - v. nella Sezione VIII (Glossario) alle pagine 117 e 119;
 - vi. nei Fattori di Rischio contenuti nel modello di Condizioni Definitive alle pagine 135 e 139;
3. il paragrafo 7.5 "*Rating* attribuiti all'Emittente" della Nota Informativa si intenderà sostituito da quello di seguito contenuto nella Sezione II del presente Supplemento;
3. il paragrafo 7.6 (Informazioni aggiornate sull'Emittente) della Nota Informativa, a pagina 112, viene soppresso;
4. il frontespizio e l'introduzione del modello di avviso integrativo contenente le Condizioni Definitive, alle pagine 133 e 134 del Prospetto di Base (Appendice 2), si intendono sostituiti da quelli di seguito contenuti nella Sezione II del presente Supplemento.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZA

La presente Nota di Sintesi, congiuntamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, costituisce il Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Emittenti, e dell'articolo 5, comma 4, della Direttiva Prospetti relativo al Programma di Intesa Sanpaolo.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del Regolamento Emittenti, e dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetti, la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nella presente sezione o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda alla sezione VIII (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E DEI FATTORI DI RISCHIO

1.1. Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari e delle finalità dell'investimento

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche dei Titoli oggetto del Programma e le finalità dell'investimento.

Obbligazioni Zero Coupon: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. I Titoli maturano, a partire dalla Data di Godimento, un interesse rappresentato dalla differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione. Tale interesse sarà calcolato al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza e sarà pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento predeterminato dal loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, rinunciando all'incasso periodico degli interessi che vengono corrisposti solo alla scadenza. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Fisso: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante. Le Cedole Fisse saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento costante per tutta la durata del loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse uniformi per tutti i periodi cedolari. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente predeterminato. Le Cedole Fisse Crescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento predeterminato dal loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse più alti negli ultimi periodi cedolari, quelli prossimi alla scadenza. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato. Le Cedole Fisse Decrescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento predeterminato dal loro investimento, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, beneficiando di flussi di interesse più alti nei primi periodi cedolari, quelli immediatamente successivi all'emissione. In caso di vendita prima della scadenza, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Variabile: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza

oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi a tasso variabile determinati in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento, ma comunque in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo garantito (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo consentito (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi rispetto al valore nominale dei Titoli. Le Cedole Variabili saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento legato all'andamento del Tasso EURIBOR per tutta la durata del loro investimento, limitando, in caso di vendita prima della scadenza, il rischio di riduzione del valore dei Titoli a seguito di variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari. La presenza di un Tasso Minimo potrebbe ridurre ulteriormente questo rischio, mentre la presenza di un Tasso Massimo potrebbe accrescerlo. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato anche dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Misto: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi che, secondo il periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, potranno essere, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso (“**Periodo con Interessi a Tasso Fisso**”) e, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile (“**Periodo con Interessi a Tasso Variabile**”). Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Fisse determinate applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante. Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Variabili determinate in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (Tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine costante per tutta la durata dei Titoli, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni, nel Periodo con Interessi a Tasso Variabile, sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo garantito (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo consentito (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi rispetto al valore nominale dei Titoli. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Misto si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento costante in un determinato periodo, anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato, e un rendimento legato all'andamento del Tasso EURIBOR nel restante periodo, limitando, in caso di vendita prima della scadenza, il rischio di riduzione del valore dei Titoli a seguito di variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari. La presenza di un Tasso Minimo potrebbe ridurre ulteriormente questo rischio, mentre la presenza di un Tasso Massimo potrebbe accrescerlo. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato anche dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono pagare, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una o più Cedole Fisse e/o, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, una o più Cedole Variabili Indicizzate legate alla variazione percentuale di un Parametro di Riferimento (Indice dei Prezzi al Consumo) moltiplicata per un Fattore di Partecipazione ed eventualmente maggiorata o diminuita di un Margine costante per tutta la durata dei Titoli. L'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto, il Fattore di Partecipazione e l'eventuale Margine saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. In assenza di Cedole Fisse, nel caso in cui sia previsto un Fattore di Partecipazione inferiore a 100% e/o un Margine

negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo legato esclusivamente alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili Indicizzate potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata non potrà essere inferiore ad un valore minimo garantito (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo consentito (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi rispetto al valore nominale dei Titoli. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo si rivolgono a quegli investitori che desiderano ottenere un rendimento legato all'andamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto quale Parametro di Riferimento (calcolato in misura pari, inferiore o superiore alla variazione percentuale dell'Indice stesso) e, qualora previsto dalle Condizioni Definitive, un rendimento aggiuntivo dovuto alle eventuali Cedole Fisse. La presenza di un Tasso Minimo potrebbe ridurre il rischio di riduzione del valore dei Titoli in caso di vendita prima della scadenza, mentre la presenza di un Tasso Massimo potrebbe accrescerlo. In caso di vendita prima della scadenza, comunque, il valore dei Titoli potrebbe essere influenzato anche dalle variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari o del merito di credito dell'Emittente.

I Titoli emessi verranno proposti dai singoli Collocatori in coerenza con i profili dei clienti e tenendo conto, secondo gli specifici modelli di servizio adottati dai Collocatori:

- del livello di conoscenza ed esperienza, degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria del cliente, così come rilevati dai questionari di profilatura,
- della situazione complessiva del portafoglio dello specifico cliente.

1.2. Esempificazioni e scomposizione degli strumenti finanziari

Il prezzo delle Obbligazioni potrebbe comprendere eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o ai Collocatori Garanti e/o al Responsabile del Collocamento (ove diverso dall'Emittente), eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta ed eventuali oneri impliciti derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dall'emissione (nel caso in cui i Titoli appartengano alla "Serie Speciale Banca Prossima").

Per ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive saranno riportati, tra l'altro:

- i) la descrizione sintetica delle caratteristiche dei Titoli e delle finalità dell'investimento;
- ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (segnatamente la componente obbligazionaria pura, l'eventuale componente derivativa implicita, le eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori, agli eventuali Collocatori Garanti e/o al Responsabile del Collocamento, gli eventuali oneri relativi alla gestione del rischio di tasso e gli eventuali oneri impliciti derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dall'emissione);
- iii) l'esemplificazione del rendimento delle Obbligazioni;
- iv) il confronto tra il rendimento delle Obbligazioni e quello di titoli a basso rischio emittente (BTP, CTZ o CCT) con vita residua simile alla vita media delle Obbligazioni, e
- v) con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il grafico dell'andamento storico del Parametro di Riferimento.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a mero titolo esemplificativo nel paragrafo 4 "Esemplificazione dei rendimenti, scomposizione del prezzo delle Obbligazioni e comparazione dei Titoli con altri di simile durata" della sezione IV del Prospetto di Base.

1.3. Particolare rischiosità e complessità delle Obbligazioni offerte

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono, a seconda della specifica struttura finanziaria di volta in volta indicata nelle relative Condizioni Definitive, essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato – sia al momento dell'acquisto

sia successivamente – dalla complessità della configurazione di indicizzazione di tali strumenti connessa alla natura strutturata degli stessi.

E' quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Qualora la complessità dello specifico strumento finanziario renda difficoltoso l'apprezzamento della natura e della rischiosità del medesimo, sarà cura dell'intermediario, in base alle informazioni fornite dal cliente stesso, segnalare l'eventuale non adeguatezza o non appropriatezza dell'investimento.

In relazione ai Prestiti - a seconda della specifica struttura finanziaria indicata nelle relative Condizioni Definitive - potrebbe non essere previsto un rendimento minimo garantito. L'eventuale rendimento minimo garantito delle Obbligazioni sarà espresso come tasso percentuale fisso rispetto al valore nominale dei Titoli e sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Ove non sia previsto nelle Condizioni Definitive alcun rendimento minimo garantito, il rendimento delle Obbligazioni potrebbe quindi anche essere pari a zero, in dipendenza dell'andamento del Parametro di Riferimento.

1.4. Fattori di rischio relativi all'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori in cui esso opera. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nel Documento di Registrazione:

- **Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale**

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.

- **Rischio connesso alla perdita dell'esercizio 2011 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo Intesa Sanpaolo**

Il conto economico consolidato del 2011 si è chiuso con una perdita, pari a 8.190 milioni, a fronte di un utile di 2.705 milioni del precedente esercizio. Nel conto economico 2011 di Intesa Sanpaolo S.p.A, la perdita è stata di 7.679 milioni (a fronte di un utile di 2.327 milioni del precedente esercizio), dopo rettifiche di valore dell'avviamento e di partecipazioni di controllo per 10.329 milioni (10.181 milioni al netto dell'effetto fiscale). Tali perdite non hanno alcuna ripercussione sull'operatività, sulla liquidità e sui coefficienti patrimoniali. Non tenendo conto delle rettifiche di valore degli avviamenti l'operatività del Gruppo ha generato un risultato positivo di circa due miliardi, malgrado l'estrema prudenza adottata nella valutazione del portafoglio crediti.

- **Rischio di credito**

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

- **Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito**

La classificazione e la valutazione dei crediti vengono effettuate con prudenza, per cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi richiedono una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento.

- **Esposizione al rischio di credito sovrano**

Il contesto economico e finanziario dell'esercizio 2011 è stato fortemente condizionato dalla crisi del debito pubblico. A fine 2011 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esposizioni verso debitori sovrani per complessivi 98 miliardi, di cui 74 miliardi rappresentati da titoli di debito e 24 miliardi rappresentati da

altri impieghi. In particolare, l'esposizione verso lo Stato italiano è, al 31 dicembre 2011, pari a 82 miliardi, di cui 60 miliardi rappresentati da titoli e 22 miliardi rappresentati da altri impieghi.

- **Rischio di mercato**

E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

- **Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano d'Impresa 2011-2013/2015**

Il Consiglio di Gestione ed il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo nell'aprile 2011 hanno approvato il Piano d'impresa 2011 – 2013/15. Alla luce della negativa evoluzione dei mercati e delle attese di decrescita dell'economia italiana, gli obiettivi quantitativi del Gruppo indicati nel Piano richiedono una revisione - pur rimanendo confermata la capacità reddituale e di generazione di valore nel medio-lungo periodo ed essendo già state avviate iniziative gestionali volte a compensare il peggioramento dello scenario macroeconomico - che potrà essere effettuata non appena i mercati finanziari si saranno stabilizzati.

- **Rischio operativo**

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

- **Rischio di liquidità dell'Emittente**

E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (market liquidity risk).

- **Altri Rischi**

Rischio Strategico

E' il rischio legato ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Rischio di reputazione

E' il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza.

Rischio sugli immobili di proprietà

E' il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del valore degli immobili di proprietà.

- **Rischio connesso ai procedimenti giudiziari**

E' il rischio dovuto al fatto che la banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività.

1.5. Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

Si riporta di seguito una sintesi dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nella sezione IV del Prospetto di Base:

Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

➤ **Rischio di credito dell'Emittente**

E' il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi).

➤ **Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento**

I Titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.

➤ **Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza**

• **Rischio di tasso**

E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

• **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza.

• **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

• **Deprezzamento dei Titoli connesso all'impatto di alcune componenti implicite sul prezzo di mercato secondario dei Titoli**

Il Prezzo di Emissione dei Titoli può includere alcune componenti implicite (commissioni/oneri). Il prezzo dei Titoli sul mercato secondario sarà diminuito dell'importo di tali componenti implicite e, quindi, a parità delle altre condizioni finanziarie, esso sarà inferiore al Prezzo di Emissione fin dal periodo immediatamente successivo al collocamento.

➤ **Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento**

Nella Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e quindi del rendimento degli strumenti finanziari. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

➤ **Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse**

• **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori al medesimo gruppo bancario**

Nel caso in cui il ruolo di Responsabile del Collocamento e/o di Collocatore e/o di Collocatore Garante venisse svolto dall'Emittente e/o da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente, quest'ultimo si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

• **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

In relazione al calcolo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate, l'Emittente potrebbe operare quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

• **Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente**

L'Emittente può definire i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni riconosciute al Responsabile del Collocamento – qualora non coincida con

l'Emittente - ai Collocatori e agli eventuali Collocatori Garanti e sulla base dei compensi riconosciuti a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura degli oneri relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta.

- **Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente.

- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *market maker* e *specialist* nel suddetto mercato.

- **Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente**

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente di durata residua similare quale, ad esempio, un titolo dello Stato Italiano.

Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

- **Rischio di indicizzazione**

Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Misto e delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.

- **Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo**

Le Cedole Variabili e le Cedole Variabili Indicizzate sono determinate in ragione dell'andamento di un Parametro di Riferimento che può essere diminuito di un Margine (c.d. Margine negativo). In questo caso, gli interessi corrisposti dai Titoli sarebbero inferiori a quelli corrisposti da Titoli similari con Margine positivo o nullo.

- **Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate**

Laddove nelle Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo per le Cedole Variabili o per le Cedole Variabili Indicizzate, esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento.

- **Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%**

La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento del Parametro di Riferimento in ragione di un Fattore di Partecipazione. Laddove le Condizioni Definitive specificano un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, le relative Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento del Parametro di Riferimento e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento.

- **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole**

Nell'ipotesi in cui la periodicità delle Cedole Variabili non dovesse corrispondere alla durata del Parametro di Riferimento (ad esempio, Cedole Variabili con scadenza annuale legate all'EURIBOR a sei mesi), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.

- **Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento**
 Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, nella Nota Informativa sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.
- **Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico**
 Nel caso di rimborso del capitale nominale mediante ammortamento periodico dello stesso, anziché in un'unica soluzione alla scadenza, la frammentazione del capitale periodicamente disponibile potrebbe non consentire un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.
- **Rischio correlato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"**
 Le Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima", la cui peculiarità consiste nel fatto che il relativo rendimento risulta essere inferiore a quello di mercato, consentono all'Emittente di utilizzare l'ammontare ricavato dall'emissione per concedere finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, tramite la società controllata Banca Prossima. In questo caso, pertanto, nel Prezzo di Emissione sarà implicito un onere derivante dalla particolare destinazione dei fondi raccolti.

Ulteriori fattori di rischio

- **Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli**
 Per i Titoli oggetto del Programma non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.
- **Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli**
 L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Cedole Variabili e alle Cedole Variabili Indicizzate, all'andamento del Parametro di Riferimento.
- **Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta**
 Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata della Singola Offerta.
- **Rischio correlato alla presenza di particolari condizioni della Singola Offerta**
 La sottoscrizione delle Obbligazioni può essere subordinata a condizioni relative all'apporto di denaro fresco o alla destinazione dell'offerta ad una particolare area geografica del territorio italiano. Vi è pertanto il rischio che non possano aderire a determinate Singole Offerte quegli investitori che non siano in grado di soddisfare tali condizioni.
- **Rischio connesso alla variazione del regime fiscale**
 L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

II. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni costituita con atto n. 17272 del 10 ottobre 1925, notaio Baldassarre Conti, Livorno.

La sede legale di Intesa Sanpaolo è in Torino, Piazza San Carlo n. 156, telefono 0039 011 5551, la sede secondaria dell'Emittente è in Milano, Via Monte di Pietà n. 8.

1. Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo

Principali attività

Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.

A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono *private banking*, *asset management*, *asset gathering*, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, *capital markets*, *merchant banking* e *public finance*.

Principali mercati

Il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo opera prevalentemente in Italia, con una rete di 5.648 sportelli capillare e ben distribuita su tutto il territorio, al servizio di circa 10,8 milioni di clienti. Il Gruppo ha anche una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo, con 1.552 sportelli e 8,3 milioni di clienti delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking* in 12 paesi. Il Gruppo ha inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidia 29 paesi, in particolare il Medio Oriente e il Nord Africa e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India. Al 31 marzo 2012 la struttura operativa del Gruppo comprende 99.504 dipendenti.

Struttura organizzativa

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e, svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate.

L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e di coordinamento del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni (**Testo Unico**), emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in *business units*:

- La **Divisione Banca dei Territori**, che include le banche controllate italiane - tra cui Banca Prossima (al servizio degli enti nonprofit), Intesa Sanpaolo Private Banking (che opera nel *private banking*) e Mediocredito Italiano (che opera nel credito industriale) - e Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura che operano nella bancassicurazione.
- La **Divisione Corporate e Investment Banking**, che include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché quelle di *merchant banking*, ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici

di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*. Inoltre, nel perimetro della Divisione rientrano le attività di leasing (Leasint) e factoring (Mediofactoring). La Divisione è attiva, altresì, nel settore del Public Finance con la controllata Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, che opera come partner globale per la pubblica amministrazione, le *public utilities* e la realizzazione delle infrastrutture con team specialistici di prodotto e una rete territoriale dedicata.

- La **Divisione Banche Estere**, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di *retail* e *commercial banking*. La Divisione ha 1.552 sportelli e *total asset* per circa 45,5 miliardi di euro in 12 paesi del Centro-Est Europa e del Bacino del Nord Africa.
- **Eurizon Capital** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset management*.
- **Banca Fideuram** è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di *asset gathering*, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.

Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

2. Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 18 membri: Giovanni Bazoli (Presidente), Mario Bertolissi (Vice Presidente), Luigi Arturo Bianchi, Rosalba Casiraghi, Franco Dalla Sega, Jean-Paul Fitoussi, Pietro Garibaldi, Guido Ghisolfi, Giulio Stefano Lubatti, Marco Mangiagalli, Gianni Marchesini, Fabio Pasquini, Eugenio Pavarani, Gianluca Ponzellini, Gianguido Sacchi Morsiani, Marco Spadacini, Livio Torio e Riccardo Varaldo (Consiglieri). I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono stati nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2010 per gli esercizi 2010/2011/2012.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Sorveglianza sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo è costituito attualmente dai seguenti 9 membri: Andrea Beltratti (Presidente), Marcello Sala (Vice Presidente Vicario), Giovanni Costa (Vice Presidente), Enrico Tommaso Cucchiani (Consigliere Delegato e CEO), Aureliano Benedetti, Paolo Campaioli, Elio Catania, Roberto Firpo, Emilio Ottolenghi (Consiglieri). I membri del Consiglio di Gestione sono stati nominati nel corso della riunione del Consiglio di Sorveglianza del 7 maggio 2010 per gli esercizi 2010/2011/2012.

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri del Consiglio di Gestione sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Direzione Generale

La Direzione Generale di Intesa Sanpaolo è costituita attualmente dai seguenti membri: Marco Morelli (Direttore Generale Vicario e Responsabile della Divisione Banca dei Territori), Gaetano Miccichè (Direttore Generale e Responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking) e Carlo Messina (Direttore Generale e CFO). I membri della Direzione Generale sono stati nominati nel corso della riunione del Consiglio di Gestione del 9 febbraio 2010 (Dr. Morelli e Dr. Miccichè) ed in quella del 14 febbraio 2012 (Dr. Messina).

Ai fini della funzione ricoperta presso l'Emittente, i membri della Direzione Generale sono domiciliati presso la sede legale dell'Emittente stesso.

Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 20 aprile 2006 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2011 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo all'Emittente (il "**Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo**" o il "**Gruppo**"), nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo alla società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "**Società di Revisione**") con sede in Roma, Via Po 32, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06, come successivamente modificati ed integrati.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relativi agli esercizi 2011 e 2010; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio consolidato del Gruppo messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

In relazione alla scadenza, alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, dell'incarico di revisione dei conti in precedenza descritto, l'Assemblea degli azionisti del 10 maggio 2011 ha conferito l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo che fa capo all'Emittente, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, per gli esercizi dal 2012 al 2020, a KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani 25.

3. Principali azionisti

Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 8.545.561.614,72 diviso in n. 16.433.772.336 azioni da Euro 0,52 cadauna, di cui n. 15.501.281.775 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

Alla data del 16 aprile 2012 i principali azionisti risultano essere:

SOCIETA' PARTECIPANTI (direttamente e/o indirettamente)	TOTALE AZIONI ORDINARIE	% sul cap.soc. ordinario (15.501.281.775 azioni)
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.506.372.075	9,718%
FONDAZIONE CARIPLO	767.029.267	4,948%
FONDAZIONE C.R. PADOVA E ROVIGO	750.092.011	4,839%
CREDIT AGRICOLE SA ⁽¹⁾	592.000.000	3,819%
ENTE C.R. FIRENZE	514.655.221	3,320%
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	507.564.006	3,274%
BLACKROCK INC. ⁽²⁾	376.688.882	2,430%
FONDAZIONE C.R. IN BOLOGNA	313.656.442	2,023%

(1) per maggiori dettagli si fa rinvio all' "Estratto degli impegni assunti da Crédit Agricole nei confronti di Intesa Sanpaolo" di cui al paragrafo 10.2 del Documento di Registrazione

(2) a titolo di gestione del risparmio (con riferimento alla situazione segnalata il 12 luglio 2010)

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dei principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* group.intesasanpaolo.com dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda il capitolo 10 del Documento di Registrazione

4. Dati di sintesi dell'Emittente

a) informazioni finanziarie selezionate – Bilancio 2011

In data 26 aprile 2012 il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo ha approvato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010 sottoposto a revisione.

I commenti relativi all'andamento dei principali dati patrimoniali ed economici sono contenuti nella Relazione sull'andamento della gestione del Bilancio 2011 e del Bilancio 2010 del Gruppo Intesa Sanpaolo. Entrambi i documenti, ai quali si rinvia per ulteriori dettagli, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo group.intesasanpaolo.com

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Total Capital Ratio (%)	14,3%	13,2%
Tier 1 Capital ratio (%)	11,5%	9,4%
Core Tier 1 Ratio (%)	10,1%	7,9%
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	325.206	332.158
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)		
	46.352	43.802
<i>di base</i>	37.295	31.175
<i>supplementare</i>	12.201	16.348
<i>elementi da dedurre</i>	-3.144	-3.721

In base alle disposizioni dell'Organo di vigilanza, che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, il patrimonio del Gruppo creditizio (Total capital ratio) deve rappresentare almeno l'8% del totale di attività ponderate.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	6,2%	5,2%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	2,4%	2,0%
Attività deteriorate lorde/impieghi lordi (clientela)	10,5%	9,4%
Attività deteriorate nette/impieghi netti (clientela)	6,0%	5,6%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(MILIONI DI €)	31.12.2011			31.12.2010			Variaz.
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposiz. Netta
Sofferenze	24.961	- 15.963	8.998	20.666	- 13.272	7.394	1.604
Incagli	11.486	- 2.360	9.126	11.337	- 2.371	8.966	160
Crediti ristrutturati	4.032	- 607	3.425	3.637	- 299	3.338	87
Crediti scaduti / sconfinanti	1.319	- 172	1.147	1.694	- 154	1.540	- 393
Attività deteriorate	41.798	- 19.102	22.696	37.334	- 16.096	21.238	1.458
Finanziamenti in bonis	338.467	- 2.705	335.762	342.062	- 2.495	339.567	- 3.805
Crediti in bonis rappresentati da titoli	19.220	- 934	18.286	18.504	- 482	18.022	264
Crediti verso clientela	399.485	- 22.741	376.744	397.900	- 19.073	378.827	- 2.083

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione percentuale
Interessi netti	9.780	9.700	0,8%
Commissioni nette	5.466	5.652	-3,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	920	460	
Risultato della gestione operativa	7.648	7.225	5,9%
Costi operativi	- 9.137	- 9.304	-1,8%
Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	- 8.190	2.705	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 4: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione percentuale
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	357.410	399.177	-10,5%
Raccolta indiretta	405.727	427.067	-5,0%
Attività finanziarie	165.614	173.188	-4,4%
Crediti verso clientela	376.744	378.827	-0,5%
Totale attivo	639.221	657.025	-2,7%
Patrimonio netto	47.040	53.533	-12,1%
Capitale sociale	8.546	6.647	28,6%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

b) informazioni finanziarie selezionate – Resoconto intermedio al 31 marzo 2012

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente tratti dal resoconto intermedio al 31 marzo 2012.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Total Capital Ratio (%)	14,2	14,3
Tier 1 Capital Ratio (%)	11,5	11,5
Core Tier 1 Ratio (%)	10,5	10,1
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	319.942	325.206
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	45.464	46.352
di base	36.922	37.295
supplementare	11.782	12.201
elementi da dedurre	-3.240	-3.144

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	6,1%	6,2%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	2,4%	2,4%
Attività deteriorate lorde/impieghi lordi (clientela)	10,8%	10,5%
Attività deteriorate nette/impieghi netti (clientela)	6,5%	6,0%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(MILIONI DI €)	31.03.2012			31.12.2011			Variaz. Esposiz. Netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	24.234	- 15.234	9.000	24.961	- 15.963	8.998	2
Incagli	12.651	- 2.595	10.056	11.486	- 2.360	9.126	930
Crediti ristrutturati	4.081	- 615	3.466	4.032	- 607	3.425	41
Crediti scaduti / sconfinanti	2.359	- 224	2.135	1.319	- 172	1.147	988
Attività deteriorate	43.325	- 18.668	24.657	41.798	- 19.102	22.696	1.961
Finanziamenti in bonis	338.065	- 2.651	335.414	338.467	- 2.705	335.762	- 348
Crediti in bonis rappresentati da titoli	18.933	- 954	17.979	19.220	- 934	18.286	- 307
Crediti verso clientela	400.323	- 22.273	378.050	399.485	- 22.741	376.744	1.306

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

TABELLA 3: PRINCIPALI DATI DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(MILIONI DI €)

	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione percentuale
Interessi netti	2.501	2.392	4,6
Commissioni nette	1.317	1.395	-5,6
Risultato dell'attività di negoziazione	716	280	
Risultato della gestione operativa	2.606	1.963	32,8
Costi operativi	- 2.207	- 2.242	-1,6
Utile di pertinenza della Capogruppo	804	661	21,6

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

TABELLA 4: PRINCIPALI DATI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(MILIONI DI €)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	Variazione percentuale
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	368.657	357.410	3,1
Raccolta indiretta	415.688	405.727	2,5
Attività finanziarie	183.789	165.614	11,0
Crediti verso clientela	378.050	376.744	0,3
Totale attivo	652.630	639.221	2,1
Patrimonio netto	49.345	47.040	4,9
Capitale sociale	8.546	8.546	0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

* * *

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del Documento di Registrazione.

5. Informazioni sull'Emittente successive alla data di chiusura dell'ultimo esercizio

Si riportano di seguito le principali informazioni sull'Emittente, successive alla data di chiusura dell'ultimo esercizio, come già rappresentate nel Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012, a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012:

Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Informazioni sulle tendenze previste

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2011, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo periodo per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali a livello consolidato.

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia dei Titoli: i Titoli che possono essere emessi ai sensi del Programma sono Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ed Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.

Tutte le tipologie di Titoli potranno essere denominate "Serie Speciale Banca Prossima", nel caso in cui - ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologie di tasso - i fondi con essi raccolti dall'Emittente siano destinati al finanziamento di soggetti operanti nel settore nonprofit (di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive) per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente stesso.

Status dei Titoli: i Titoli da emettere ai sensi del Programma saranno titoli non subordinati.

Interessi: i Titoli potranno corrispondere interessi pagabili in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (per le Obbligazioni Zero Coupon) oppure interessi pagabili periodicamente in Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti, Cedole Variabili, cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo ("**Cedole Variabili Indicizzate**") o combinazioni tra queste (per le Obbligazioni a Tasso Misto e per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo).

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il responsabile per il calcolo degli interessi ("**Agente per il Calcolo**") sarà Intesa Sanpaolo S.p.A., salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "Actual/Actual (ICMA)", salvo quanto diversamente indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui i Titoli rientrino nella "Serie Speciale Banca Prossima" il loro rendimento, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con essi raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle Obbligazioni oggetto del presente Programma in termini di tipologia di tasso e di durata.

Forma dei Titoli: i Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24/06/1998 n. 213, del TUF e della delibera congiunta Banca d'Italia e CONSOB del 22/02/2008.

Taglio dei Titoli: i Titoli saranno emessi nei tagli stabiliti dall'Emittente ed indicati, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

Prezzo di Emissione e di Offerta: il Prezzo di Emissione e il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Il Prezzo di Offerta potrà essere eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Durata dei Titoli: la durata dei Titoli decorre dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, entrambe specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Rimborso: il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive, che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli. Per le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Per le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente e le Obbligazioni a Tasso Variabile, il rimborso avverrà secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure

- in un numero di rate periodiche il cui importo sarà determinato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, pagabili alle date indicate nelle Condizioni Definitive medesime e comunque entro la Data di Scadenza.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

Valuta di emissione dei Titoli: Euro.

Regime Fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base: gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 20%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Ammontare e Periodo di Offerta: saranno specificati di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Condizioni di sottoscrizione: secondo quanto indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, i Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione, oppure essere sottoscritti esclusivamente con l'apporto di "denaro fresco" per almeno il 90% dell'importo versato per la sottoscrizione. Per "denaro fresco" deve intendersi l'importo accreditato dal sottoscrittore, presso Intesa Sanpaolo e/o altre banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, a partire dalla data di otto settimane di calendario prima di quella di inizio del collocamento della Singola Offerta e non proveniente da smobilizzi di giacenze/prodotti già presenti alla data sopra indicata presso una qualsiasi delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'Emittente, inoltre, può riservare l'offerta dei Titoli in corso d'emissione ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, Lombardo-Veneto, Triveneto, ecc.) che verrà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive.

Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

Collocamento: i Titoli saranno offerti da uno o più Collocatori che saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto da Intesa Sanpaolo salvo quanto diversamente specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni diventeranno irrevocabili.

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Data di Regolamento: sarà indicata per ciascuna Singola Offerta nelle relative Condizioni Definitive. Il pagamento sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Emissione dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Emissione e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Commissioni: il valore della commissione a favore dei Collocatori ed eventualmente del Responsabile del Collocamento (qualora non coincida con l'Emittente) e dei Collocatori Garanti sarà indicato nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Si invitano comunque gli investitori a leggere anche il paragrafo 5.4.1. della Nota Informativa.

Ammissione alle Negoziazioni: l'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in maniera rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX",

a disposizione sul sito *internet* www.eurotlx.com, per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Ove, per qualsiasi motivo, le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, l'Emittente richiederà a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT) esercitando tutte le azioni opportune a tale fine previste dalla normativa vigente.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Restrizioni alla Vendita: salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Titoli non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

Legge che governa i Titoli: i Titoli sono emessi e creati in Italia ed il Regolamento dei Titoli è sottoposto alla legge italiana.

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: le Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nel caso di Titoli denominati "Serie Speciale Banca Prossima" il ricavato sarà destinato alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit (di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive) per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente. In particolare, i fondi raccolti attraverso le emissioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. Le modalità e condizioni con le quali Intesa Sanpaolo devolgerà il ricavato dei singoli Prestiti a Banca Prossima e come questa utilizzerà poi tali fondi per l'erogazione di finanziamenti nei confronti dei propri clienti o enti beneficiari saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive relative alle singole emissioni. La peculiare destinazione dei fondi raccolti incide sul rendimento delle Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima", che si presenta con valori inferiori a quelli normalmente adottati sul mercato per obbligazioni aventi le medesime caratteristiche in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior onere sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prestatore del finanziamento erogato da Banca Prossima.

Estremi dei provvedimenti di approvazione del Prospetto di Base: il Prospetto di Base è stato depositato presso la Consob in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011, mentre il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012.

IV. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa divulgati dall'Emittente, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la sede legale e presso la sede secondaria della Banca, nonché, tranne l'atto costitutivo, in formato elettronico, sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com

- Atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Relazione semestrale consolidata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2011;
- Resoconto intermedio del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo al 31 marzo 2011, al 30 settembre 2011 ed al 31 marzo 2012.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di redazione del Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

7.5 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data del 15 maggio 2012 sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine (1)	Outlook	Data dell'ultimo report
Fitch	F2 (2)	A- (3)	Negativo (8)	6 febbraio 2012
Moody's	P-2 (4)	A3 (5)	Negativo (9)	15 maggio 2012
S&P's	A-2 (6)	BBB+ (7)	Negativo (10)	10 febbraio 2012

In data 14 maggio 2012 l'agenzia internazionale Moody's, nell'ambito della più ampia revisione dei *rating* delle banche italiane, ha ridotto i *rating* assegnati alla Banca per il lungo termine ad 'A3', da 'A2', per il breve termine a 'P-2', da 'P-1', e il *bank financial strenght rating* (BFSR) a 'C-' da 'C+'. L'outlook sul *rating* a lungo termine e sul BFSR è negativo. I *rating* a breve e a lungo termine di Intesa Sanpaolo sono ora allineati al *rating* sovrano cui sono vincolati.

Per la durata di validità del Prospetto di Base, Intesa Sanpaolo pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul sito web dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e, in occasione di ogni Singola Offerta di Obbligazioni, nelle relative Condizioni Definitive.

Il Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito ha introdotto delle norme dirette a garantire che tutti i *rating* creditizi emessi da agenzie di *rating* del credito registrate nell'Unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da agenzie di *rating* del credito soggette a requisiti rigorosi.

Ai sensi di tale normativa, le agenzie di *rating* del credito che vogliono operare nell'Unione Europea devono esservi stabilite e registrarsi presso un'autorità competente di uno Stato membro. Le agenzie di *rating* già operanti nell'Unione Europea prima del 7 giugno 2010 possono continuare ad emettere *rating* che siano pubblicati (o distribuiti su abbonamento), salvo il caso di rifiuto della registrazione.

Le agenzie di *rating* Fitch, Moody's e S&P's hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

L'Emittente non intende richiedere un giudizio di *rating* per ciascuna emissione di Titoli.

- (1) Debito non subordinato e non garantito.
- (2) F2: Qualità creditizia a breve termine buona. Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari. **(Fonte: Fitch)**
- (3) A: Qualità creditizia elevata. I *rating* "A" denotano aspettative di rischio di fallimento basse. La capacità di assolvere i propri impegni finanziari è considerata forte. Tuttavia, tale capacità può essere più vulnerabile ad avverse condizioni economiche o di business rispetto ai *rating* più elevati. **(Fonte: Fitch)**

Nota: I suffissi "+" o "-" possono essere aggiunti ad un *rating* per definire la fascia di appartenenza all'interno di ogni categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria "AAA", per le categorie inferiori alla "B" o per i *rating* di breve termine ad eccezione di F1. "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del *rating*, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte Fitch)**

- (4) P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con *rating* Prime-2 hanno una capacità notevole di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. **(Fonte: Moody's)**
- (5) A: Obbligazioni di qualità medio-alta, con basso rischio di credito **(Fonte: Moody's)**

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).
(Fonte: Moody's)

(6) A-2: Il debitore ha capacità soddisfacente di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia è un po' più esposto agli effetti sfavorevoli di cambiamenti nelle circostanze e condizioni economiche rispetto ai debitori con *rating* più elevato.
(Fonte: Standard & Poor's)

(7) BBB+: Il debitore ha capacità adeguata di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia condizioni economiche avverse o un cambiamento delle circostanze hanno più probabilità di indebolire la capacità del debitore di far fronte ai propri obblighi finanziari. **(Fonte: Standard & Poor's)**

Nota: i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. **(Fonte: Standard & Poor's)**

(8) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook negativo significa che il *rating* potrebbe subire un downgrade. **(Fonte: Fitch)**

(9) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook negativo significa che il *rating* potrebbe subire un downgrade **(Fonte: Moody's)**

(10) Outlook indica la possibile evoluzione del *rating* a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del *rating*. Outlook negativo significa che il *rating* potrebbe subire un downgrade. **(Fonte: Standard & Poor's)**

MODELLO DI AVVISO INTEGRATIVO CONTENENTE LE CONDIZIONI DEFINITIVE

Ai sensi dell'articolo 6, terzo comma, del Regolamento Emittenti, "se le condizioni definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base né in un supplemento, esse sono messe a disposizione degli investitori, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 33 del Regolamento n. 809/2004/CE, depositate presso la Consob e, ove applicabile, comunicate dall'emittente alle autorità competenti degli Stati membri ospitanti, se possibile, prima dell'inizio dell'offerta, in occasione di ciascuna offerta al pubblico. Le condizioni definitive includono solo informazioni riferite alla nota informativa sugli strumenti finanziari e non sono utilizzate per integrare il prospetto di base". Inoltre, ai sensi dell'articolo 26.5 del Regolamento CE, qualora siano riportate in un documento separato, le Condizioni Definitive possono riprodurre alcune informazioni incluse nel prospetto di base approvato.

Di seguito si riporta il modello di Avviso Integrativo contenente le Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.

* * *

**INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
 Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
 iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
 Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
 Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
 Capitale sociale Euro 8.545.561.614,72
 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
 Partita I.V.A.: 10810700152
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'emissione di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'emissione] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] [Serie Speciale Banca Prossima] e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

ai sensi del programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011 così come modificato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 ottobre

2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11085494 del 19 ottobre 2011, dal 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2012 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12013317 del 22 febbraio 2012 e dal 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive mediante Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base (così come modificato dal 1° Supplemento, dal 2° Supplemento e dal 3° Supplemento) e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento contiene le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo depositato presso la CONSOB in data 26 luglio 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11061027 del 7 luglio 2011, al 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 26 ottobre 2011 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 11085494 del 19 ottobre 2011, al 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2012 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12013317 del 22 febbraio 2012 ed al 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2012 a seguito di approvazione rilasciata con nota n. 12043719 del 23 maggio 2012.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nella sezione VIII (Glossario) dello stesso.

Si riportano di seguito i "Fattori di Rischio" di cui alla sezione IV del Prospetto di Base.